



Roma, martedì 04 marzo 2008

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Minorenni in affido. L’A.M.I. denuncia: “Legge 149/2001 poco conosciuta e business delle case famiglia”.

In merito alle notizie diffuse dal ministro Ferrero sul fenomeno degli affidi familiari in favore dei minorenni in alternativa all’orfanotrofo, il presidente nazionale dell’Associazione Matrimonialisti Italiani avv. **Gian Ettore Gassani** commenta: “L’A.M.I. auspica che l’affido temporaneo si trasformi in un obiettivo ed in un valore riconosciuto dagli italiani. C’è però poco sostegno per le famiglie che intendano assumersi responsabilità paragenitoriali, badando seppure per un periodo determinato, a tutte le esigenze di bambini che provengono da situazioni familiari difficili. La verità è che in Italia abbiamo una grande legge, la 149/2001, ma non vi è stata mai una politica di sensibilizzazione e di pubblicizzazione adeguata tesa ad incentivare un atto così nobile come quello di aiutare i bambini in difficoltà”. Gassani denuncia: “Le case famiglia restano un business per qualcuno: il vero obiettivo è che diventano solo l’ultima spiaggia per i bambini e non l’unica soluzione. Il Ministro Ferrero dovrebbe verificare, altresì, le condizioni di vita dei bambini presenti nelle case famiglia ed effettuare ogni controllo su chi le gestisce, premiando ed incentivando quelle strutture, la maggioranza, che sono in linea con lo spirito della legge: garantire una alternativa agli istituti di tipo ‘familiare’”.

Ufficio stampa 329/8721297